

CORRIERE DELLA SERA *it* 22/12/08

stampa | chiudi

LA VERTENZA

La protesta dei facchini: «Non ci pagano: scioperiamo»

Nella busta-paga i cento dipendenti della Cfm che lavorano in Centrale si sono trovati «circa 500 euro»

MILANO - Non solo non è arrivata la tredicesima: non è manco arrivato lo stipendio. E nella busta-paga appena ricevuta, i cento dipendenti della Cfm (Società cooperativa facchini Milano) che lavorano in stazione Centrale, si sono trovati «circa 500 euro». Soldi versati non si sa a quale titolo (un bonus? Una sorta d'anticipo? Oppure una buonuscita e buonanotte così?); soldi comunque pochi. Il resto, i facchini chissà se e quando lo vedranno.

Tra oggi e domani Rocco Ungaro, segretario milanese della Filt-Cgil, tenterà una nuova sortita con la Cfm, e però le prospettive «sono poco incoraggianti, qui la paura è che non ci siano più soldi...». Così il sindacato a breve contatterà il prefetto Gian Valerio Lombardi. Perché, primo motivo, in un periodo «già di crisi nel mondo del lavoro, lasciare senza salario e senza dare un minimo preavviso così tante persone è un fatto di una gravità assoluta».

E, secondo motivo, il caso scoppia nella settimana di partenze per Natale, una settimana dunque caotica in stazione, una settimana densamente affollata e con inevitabile e ovvio aumento della mole di lavoro. Agitazioni, vertenze, proteste, o improvvisi blocchi delle prestazioni sono terribili mine vaganti. Amministratore unico della Cfm è Maurizio Mastelli, classe 1955. La cooperativa si occupa di pulizie e anche assistenza e trasporto bagagli dei viaggiatori disabili.

Andrea Galli
stampa | chiudi